

Statuto Seele APS

COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE E SEDE

ART. 1 È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Corigliano d'Otranto, via San Leonardo n.13, quale Ente del terzo settore, un'associazione denominata "Seele APS" in conformità al dettato dell'art. 35 del D.Lgs 117/2017. L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito. Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposta con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto. La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

ART. 2 L'Associazione "Seele APS", più avanti chiamata per brevità Associazione, non ha finalità di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel pieno rispetto della dignità dei propri iscritti, ispirandosi a principi di democrazia, di uguaglianza e di non discriminazione di carattere religioso, politico, etnico, culturale e di sesso, come anche previsto dalla Costituzione.

FINALITA', OBIETTIVI E ATTIVITA'

ART. 3 L'associazione svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale ex art. 5 lettere g); i); j); k); l); v); w); z); del Codice del Terzo Settore, d.lgs 117/2017.

E in particolare persegue le seguenti finalità:

- A. riconoscimento e promozione della cultura come strumento per il benessere delle persone e della comunità;
- B. promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- C. riconoscimento dei diritti culturali, promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, promozione dell'inclusione digitale (e-Inclusion);
- D. promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- E. valorizzazione delle potenzialità di ogni singolo individuo, senza distinzione alcuna, e della lotta a ogni forma di disagio, esclusione, discriminazione e violenza;
- F. promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e

- dell'antiproibizionismo; promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa;
- G. educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, promozione della partecipazione, dell'inclusione della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello nazionale, europeo e internazionale;
- H. promozione delle attività di recupero e riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati;
- I. promozione e ampliamento di luoghi, occasioni e attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e al miglioramento della qualità della vita;
- J. affermazione della cultura della legalità e lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- K. affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
- L. impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità, anche a livello internazionale; costruzione di relazioni e reti a livello europeo e mondiale per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;
- M. promozione di attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, anche a carattere professionale; sono comprese in questo punto anche le attività di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/docenti e agli/alle studenti/esse di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento;
- N. promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;
- O. promozione della cultura in tutte le sue forme (arte; musica; fotografia; cinema; editoria; ecc.) attraverso attività quali per esempio proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e altre iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;
- P. promozione della partecipazione attiva delle nuove generazioni e dello scambio intergenerazionale;
- Q. promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- R. promozione e tutela dei diritti delle persone anziane, contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; tutela delle fragilità e sostegno alle relazioni intergenerazionali;
- S. promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia, difesa del pari diritto e riconoscimento della libertà di coscienza;
- T. promozione e pratica delle forme di servizio civile universale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;

- 
- U. difesa e innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico e valorizzazione della pratica della filiera corta;
 - V. promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;
 - W. tutela e promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e promozione del loro reinserimento sociale;
 - X. impegno a favore della realizzazione di una società sostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; promozione delle fonti energetiche rinnovabili e sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
 - Y. promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, anche attraverso la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ostelli, case per ferie, campeggi e rifugi;
 - Z. promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;

ART. 4 A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, l'associazione realizza i propri scopi mediante le seguenti attività:

1. gestione di luoghi della cultura (musei, monumenti, gallerie, aree archeologiche, archivi e biblioteche) e dei relativi servizi (accesso, accoglienza, informazione all'utenza, biglietteria, visite guidate e assistenza didattica, consultazione materiale documentario, promozione canali multimediali / social ecc.);
 2. percorsi e iniziative turistico-culturali volte alla scoperta del patrimonio storico-culturale del territorio;
 3. attività di sensibilizzazione ambientale volte alla tutela e alla salvaguardia del paesaggio e del territorio;
 4. attività formative (corsi, workshop, laboratori, convegni...) per studenti e professionisti e percorsi di affiancamento allo studio;
 5. servizi educativi, quali percorsi di avvicinamento alla lettura per le scuole di ogni ordine e grado, gruppi di lettura, incontri con autori, incontri con professionisti dell'educazione; visite guidate e percorsi culturali che sviluppino e rafforzino la conoscenza della storia del territorio;
 6. percorsi di avvicinamento alle arti: cinematografica (rassegne cinematografiche, cineforum ecc.); musicale (corsi di musica, produzione musicale, storia della musica ecc.); artistica (corsi di disegno, pittura, storia dell'arte, estemporanee ecc.); fotografica (corsi di fotografia, dall'analogico al digitale, contest ecc.), scrittura (corsi e concorsi di scrittura creativa ecc.) indirizzati a tutte le fasce d'età;
 7. percorsi di educazione e sostenibilità ambientale, per acquisire consapevolezza su temi relativi al benessere personale e collettivo, sull'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire società inclusive, giuste e pacifiche;
- 

8. laboratori e attività intergenerazionali e inclusivi (letture a domicilio, interviste, dibattiti, confronti, raccolta e scambio documentario ecc);
9. organizzazione di attività ed eventi culturali, quali convegni, fiere, mostre, seminari, feste, esibizioni, concerti, spettacoli, iniziative di aggregazione, animazione e socializzazione in rete con le altre associazioni del territorio e con le risorse territoriali, in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale;
10. divulgazione, attraverso tavole rotonde, convegni, conferenze, mostre, giornate di studio, gruppi di lavoro, festival, eventi, rassegne e spettacoli in genere ecc. dei temi e dei risultati derivanti dalle attività realizzate, utilizzando anche le nuove tecnologie di rete e multimediali;
11. attività manuali e laboratoriali legate all'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie multimediali;
12. realizzazione di blog, newsletter, contest, podcast, rubriche sulle piattaforme digitali;
13. realizzazione di attività ricreative a carattere bio-psico-sociale (quali percorsi sensoriali, mobilità dolce; attività cognitivo-motorie; ecc.) che mettano in connessione corpo e mente.

ART. 5 Per lo svolgimento delle predette attività l'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

ART. 6 Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 l'associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

SOCI: DIRITTI, DOVERI E PERDITA DELLA QUALIFICA

ART. 7 Possono diventare soci dell'associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione e versano la quota associativa annuale, nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo che deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci. Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, nei limiti stabiliti dal Codice del terzo settore.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

ART. 8 Tutti i soci dell'associazione hanno il diritto di essere informati sulle attività ed iniziative dell'associazione e di svolgere le attività comunemente concordate. Tutti i soci iscritti possono partecipare alle assemblee con diritto di voto, ma solo i soci maggiorenni iscritti da almeno 18 mesi hanno il diritto di essere eletti alle cariche sociali.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile o trasmissibile.

ART. 9 Tutti i soci sono tenuti a rispettare le norme del presente statuto e l'eventuale regolamento interno, secondo le deliberazioni assunte dagli organi preposti. In caso di comportamento difforme che rechi pregiudizio agli scopi o al patrimonio dell'associazione, il Consiglio Direttivo dovrà intervenire e applicare le seguenti sanzioni: richiamo, diffida, esclusione dall'Associazione.

ART. 10 La qualifica di socio si può perdere:

- A. per il mancato versamento della quota associativa;
- B. per morte;
- C. per esclusione;
- D. dietro presentazione di dimissioni scritte.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

LAVORATORI E VOLONTARI

ART 11 L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, laddove necessario ai fini dello svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'art. 4 del presente statuto e al perseguimento delle proprie finalità.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al 5 per cento del numero degli associati.

ART 12 Sono volontari gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione ed entro i limiti di cui all'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 117/2017. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 13 Sono organi sociali:

- 1. l'Assemblea dei Soci,
- 2. il Consiglio Direttivo,
- 3. il Presidente
- 4. il Vice Presidente.

Tutte le cariche sociali sono elettive. Non si può percepire alcun compenso per l'esercizio delle cariche elettive.

ASSEMBLEA

ART. 14 L'assemblea dei soci è il momento fondamentale di confronto, atto ad assicurare la corretta gestione dell'associazione ed è composta da tutti i soci, ognuno dei quali ha diritto ad un voto. Essa è convocata almeno una volta all'anno in via ordinaria, ed in via straordinaria quando vi sia la necessità su richiesta del Consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci.

La convocazione dell'assemblea deve essere fatta almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante affissione all'albo della sede o attraverso mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e la sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

ART. 15 L'assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio e approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede all'elezione ed alla revoca del Consiglio, determinandone previamente il numero dei componenti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'associazione;
- delibera sull'ammontare della quota d'iscrizione e sulla quota periodica;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove eventuali azioni di responsabilità;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione e contro il rigetto della domanda di ammissione a socio deliberato dal Consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

ART. 16 In prima convocazione l'assemblea è valida se è presente la maggioranza dei soci, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente, e delibera validamente con la maggioranza dei presenti.

In seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da

apposito verbale redatto dal Segretario dell'Assemblea e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso.

ART. 17 Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati

I componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità.

CONSIGLIO DIRETTIVO

ART. 18 Il Consiglio direttivo è composto da sette componenti eletti dall'Assemblea; dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Per far parte del direttivo occorre essere maggiorenni e soci dell'associazione da almeno 18 mesi.

Il Consiglio è convocato dal Presidente, ogni volta che vi sia materia su cui deliberare e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri. La convocazione deve essere fatta entro 5 giorni dalla data della riunione stessa, attraverso l'invio di email o l'uso di altri mezzi tecnologici. In caso di urgenza può essere convocato anche per le vie telefoniche con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi, ma se occorre procedere a votazioni riguardanti persone, il Consiglio può optare per la votazione segreta.

ART. 19 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente, il vice presidente, il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la sua discussione e approvazione;

- qualora previsto dalla legge, predispone annualmente il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la sua discussione e approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

ART. 20 In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso, i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE

ART. 21 Il Presidente dura in carica tre anni, è il legale rappresentante dell'associazione a tutti gli effetti ed ha l'uso della firma sociale. Egli convoca e presiede il Consiglio Direttivo, sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione; può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedere agli incassi. Conferisce ai soci procura speciale per la gestione di attività varie, previa approvazione del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

TESORIERE

ART. 22 Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

SEGRETARIO

ART. 23 Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di

Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

ART. 24 Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

ART. 25 Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- A. quote associative degli aderenti;
- B. contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- C. donazioni e lasciti testamentari;
- D. rimborsi derivanti da convenzioni;
- E. rendite patrimoniali;
- F. attività di raccolta fondi;
- G. entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- H. ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e s.m.i., comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

ART. 26 Il patrimonio sociale è costituito da:

- A. beni immobili e mobili;
- B. azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- C. donazioni, lasciti o successioni;
- D. altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

ART. 27 Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione. Le quote sociali sono intrasferibili e, in ogni caso, rimangono di proprietà dell'associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

LIBRI SOCIALI

ART. 28 L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- A. libro degli associati;
- B. registro dei volontari;
- C. libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- D. libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

ART. 29 Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione.

BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

ART. 30 Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

ART. 31 Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 17, comma 2 dello statuto. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

NORMA FINALE

ART. 32 Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali modificazioni.

